

- l'articolo 31, comma 11, della l.r. 27/2009, ancora vigente poiché il regolamento previsto dall'articolo 24 della l.r. 16/2016 non è mai stato approvato, prevede che il canone di locazione venga adeguato a seguito dell'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è stata accertata la variazione dell'ISEE-ERP. Nel caso di peggioramento della situazione economica del nucleo familiare, intervenuta e comunicata tra le due anagrafi, l'ente proprietario deve tenere conto di tale variazione rideterminando un canone provvisorio i cui effetti decorrono dal mese successivo alla variazione stessa, fino al successivo aggiornamento dell'anagrafe per il relativo conguaglio;
- che la riduzione del reddito per la pandemia da COVID-19 non è stata recepita con rapidità dagli enti proprietari, che hanno continuato ad applicare i canoni precedenti al crollo delle entrate familiari causando un aumento vertiginoso della morosità incolpevole;
- la revisione del canone di locazione e dei dati anagrafici degli assegnatari, ai sensi dell'articolo 31, comma 11, della l.r. 27/2009 è stata applicata con lentezza ed è modalità conosciuta da pochi inquilini;

considerato che

- l'impossibilità temporanea di parte dell'inquinato di fare fronte al pagamento di canone e spese accessorie in virtù del calo di reddito causa pandemia COVID19 può essere affrontato solamente rendendo maggiormente flessibile la determinazione del canone sopportabile evitando di rendere morosi i nuclei familiari in difficoltà;
- la crescente morosità aggrava sensibilmente, come rilevato dai Presidenti ALER nelle relazioni al consuntivo di bilancio 2020, la sostenibilità economica del sistema SAP lombardo, richiedendo ulteriori risorse regionali per supportare i conti economici delle Aziende;

invita la Giunta regionale

a individuare modalità semplificate ed efficaci per riuscire a fotografare in tempo reale le situazioni reddituali.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/2142

Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi in favore dei bambini/ragazzi disabili: assistenza educativa nelle scuole, trasporto anche alle sedi delle strutture riabilitative e sportello disability manager

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 197 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	3
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7163 concernente il potenziamento dei servizi in favore dei bambini/ragazzi disabili: assistenza educativa nelle scuole, trasporto anche alle sedi delle strutture riabilitative e sportello disability manager, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera o), della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 (Statuto d'autonomia della Lombardia), Regione Lombardia «promuove

azioni per rendere effettivi i diritti delle persone in condizioni di disabilità»;

- il diritto allo studio, all'inclusione scolastica e al trasporto pubblico sono diritti fondamentali che debbono essere assicurati e garantiti anche al cittadino disabile;
- con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni disabili, dal report ISTAT a.s. 2019-2020 è emerso che gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane sono quasi 300mila (pari al 3,5 per cento degli iscritti), oltre 13mila in più rispetto all'anno precedente, con un incremento pressoché costante negli anni del 6 per cento;
- con riferimento, invece, al trasporto è stato precisato anche dalla giurisprudenza amministrativa che, trattandosi di una peculiare species del servizio di trasporto pubblico locale, di competenza del Comune sul quale debbono gravare le relative spese, è necessario che il servizio sia offerto gratuitamente anche per le scuole superiori, e in caso d'impossibilità sia comunque garantito un trasporto pubblico efficiente e a misura del soggetto con tempi di percorrenza adeguati (cfr. ad es. Consiglio di Stato, n. 2631/2008);

considerato che

- la necessità che le istituzioni, a tutti i livelli, agiscano con più forza, per una scuola più inclusiva, è richiamata anche da diverse associazioni attive. A titolo esemplificativo, si ricorda l'azione dell'associazione «La Nostra Famiglia Onlus» che ha promosso un flashmob realizzato nella giornata di lunedì 14 giugno 2021 e che ha visto la consegna simbolica alla città di Milano di 35mila firme raccolte tramite una petizione online in cui veniva evidenziata, tra le altre cose, anche la carenza del personale organico delle scuole destinato agli alunni con disabilità ed in particolare la mancanza dell'assegnazione dell'educatore scolastico;
- come noto, infatti, il servizio di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni con disabilità e delle loro famiglie ha l'obiettivo di rendere possibile una reale inclusione del disabile nel percorso formativo scolastico perché l'educatore dedicato rappresenta un supporto fondamentale al processo educativo e di apprendimento degli alunni disabili;
- la legge 104/1992 prevede che l'apprendimento didattico per i disabili presume modalità e strategie adeguate per garantire il diritto allo studio degli studenti, anche grazie all'intervento di specialisti come l'assistente alla comunicazione e al tifologo; inoltre, all'articolo 39, comma 1, espressamente stabilisce che «le regioni possono provvedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, ad interventi sociali, educativo-formativi e riabilitativi nell'ambito del piano sanitario nazionale, di cui all'articolo 53 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, e della programmazione regionale dei servizi sanitari, sociali e formativo-culturali»;
- il Programma di sviluppo della XI legislatura di Regione Lombardia sancisce, alla «Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio», che «la qualità del sistema di istruzione e formazione si misura anche dalla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento e di offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti» impegnando la Regione a promuovere «la piena inclusione degli studenti fragili, con disabilità e difficoltà di apprendimento, favorendo approcci maggiormente flessibili, sostenendo il ruolo dei comuni, anche in forma associata, nell'erogazione dei servizi a livello territoriale»;
- è noto, inoltre, che oggi gli studenti con disabilità sensoriale possono fare domanda per accedere agli interventi di assistenza alla comunicazione ma il «problema» del come trasmettere il sapere ad un alunno disabile resta importante, al di là della specifica disabilità sensoriale, e un ampliamento della platea che comprenda anche i bambini/ragazzi con compromissioni legate alla capacità di vedere e di sentire, come i disabili con compromissioni motorie, è altrettanto importante. A tal riguardo, specifici corsi di formazione, per questa nuova competenza dell'assistente educativo, dovrebbero essere previsti e la Regione Lombardia, dal canto suo, dovrebbe contribuire economicamente al sostegno di suddette attività;

invita il Presidente della Giunta regionale

a colmare il fabbisogno dei comuni con risorse economiche adeguate per garantire ai cittadini disabili il pieno funzionamento del servizio di assistenza educativa scolastica.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani